

# la Sentinella

del Canavese

L'INIZIATIVA

## Bairo, i nonni rispondono alle letterine di Babbo Natale

La Rsa il Residence del frate ha costruito una casetta sempre aperta dove si può ricevere la posta. Gli ospiti spediranno piccole sorprese

BAIRO CANAVESE

La spontaneità e dei bambini e la saggezza dei nonni si incontrano al Residence del frate, Rsa a Bairo. Nel piazzale esterno, antistante la struttura, il Residence ha costruito una casetta di Babbo Natale dove poter accogliere i bambini del Canavese accompagnati dai familiari, pronti a imbucare la propria letterina contenente i pensieri buoni e i desideri per il Natale che è alle porte. Nel giro di pochi giorni, la casa illuminata e con la musica è già stata meta di tante letterine indirizzate a Babbo Natale. La casetta è sempre aperta e si trova in via Pralle 6. Ogni pensiero sarà ricevuto e letto dai tanti anziani ospiti della Rsa e per ciascuno mittente sarà preparata una risposta con annessa sorpresa creata e lavorata apposta dai nonni del Residence del frate.

«Chi conosce la nostra struttura - sottolinea Ezio Ponte, amministratore delegato del Residence del frate - sa benissimo che tutti quanti noi, proprietà e dipendenti, abbiamo un unico obiettivo comune, prenderci amorevolmente cu-



La casetta di Babbo Natale al Residence del frate

ra dei nostri nonni. Per questo cerchiamo sempre modi diversi per coinvolgerli e renderli protagonisti, specie in momenti particolari come il Natale, una festa tradizionalmente di famiglia. Il nostro compito è quello di farli sentire dentro una grande famiglia, di essere ancora un faro per tante persone. La casa di Babbo Natale nasce proprio da questa consapevolezza: sentirsi voce saggia verso i tanti bimbi del territorio che hanno scelto di donare prima ancora di ricevere. Un modo per cercare di unire, sotto il grande cuore del Natale, chi

ha ancora tanto da scoprire e chi ha ancora tanto da raccontare. Questa magia al Residence del frate è possibile».

Lo scorso anno, gli anziani del Residence del frate avevano realizzato per le festività di Natale oltre duecento portachiavi in feltro e, a tutti, avevano appeso una chiave perché con le chiavi si aprono le porte per gli incontri e gli abbracci, che si sperava potessero avvenire il prima possibile. Questo era stato l'augurio degli anziani. Un ospite aveva anche scritto una lettera di auguri al presidente della Repubblica Mattarella. —